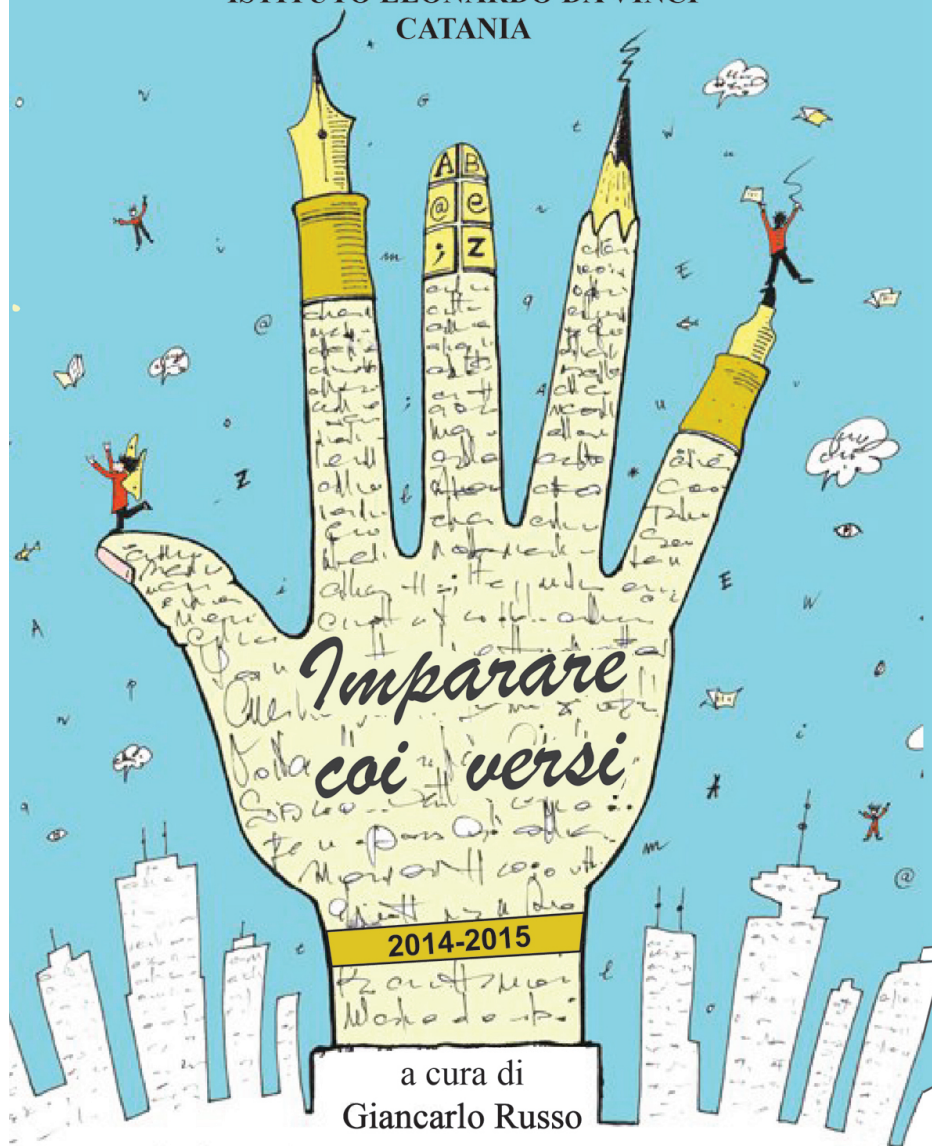


ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
CATANIA



a cura di
Giancarlo Russo

Imparare coi versi

Laboratorio di poesia 2014-2015

Testi di

Ivan Bosco

Agata Calogero

Giuseppe Condorelli

Elisabetta De Marco

Amalia Guzzardi

Vittorio Indiogine

Anastasia Laviola

Olga Naletova

Andrea Palermo

Salvo Puglisi

Nicole Lombardo Santagati

Brendon Spears

Marta Testa

Vittorio Torrisi

Alba Vagliasindi

A cura di

Giancarlo Russo

Per la seconda edizione del laboratorio di poesia “Imparare coi versi” mi sono servito di alcuni materiali didattici, in primis del volume di D. Bisutti, La poesia salva la vita, Milano, Feltrinelli 2009, da cui ho tratto alcune idee. Altri spunti li ho ricavati da alcuni poeti che nel corso del laboratorio ho fatto conoscere ai ragazzi. Mi limito qui a indicare solo qualche nome: Ugo Foscolo per un esempio di autoritratto; Giuseppe Ungaretti per la potenza di sintesi della sua Mattina («M’illumino / d’immenso»); Giorgio Caproni, per la descrizione della natura (Prima luce) e l’uso efficace della metafora; Toti Scialoja, per i giochi di parole e la paronomasia; Erri De Luca, ma anche Fabrizio De André e molti altri per la sezione Poesia e realtà a cura della Terza Media; Guillaume Apollinaire per i versi che disegnano, i cosiddetti “calligrammi”.

Anche quest’anno ringrazio cordialmente il prof. Ignazio Castro, senza la cui disponibile e preziosa collaborazione questo libro semplicemente non esisterebbe, non almeno con questo bell’aspetto.

Un sentito ringraziamento inoltre al direttore Fr. Stefano Agostini e al coordinatore della scuola media Fr. Stefano Condorelli, che da sempre mi supportano e mi incoraggiano a dare vita a questa attività laboratoriale.

Un grande ringraziamento infine, insieme a tutto il mio apprezzamento, va a loro, ai ragazzi, che hanno affrontato l’impegno del laboratorio con serietà e, direi quasi, con il gusto della sfida: i ragazzi di Prima Media, i più piccoli, che non si sono tirati indietro di fronte alle difficoltà; le ragazze della Seconda, che hanno sempre lavorato con divertimento e dedizione; i più grandi di Terza, a cui ho chiesto uno sforzo davvero notevole facendoli cimentare sul non facile rapporto fra poesia e attualità. A tutti loro, di cuore, grazie.

G. R.

Lavorare con le parole

Se due anni fa qualcuno mi avesse predetto che sarei diventato l'orgoglioso animatore di un laboratorio di poesia all'interno di una scuola, probabilmente avrei sorriso con garbato scetticismo di fronte all'interlocutore, convinto com'ero che sì, certo, è possibile poter guidare un gruppo di ragazzi a «giocare» coi versi, ma che probabilmente non avrei ricavato da questo nulla di particolarmente significativo a parte il divertimento e lo svago dell'attività.

E invece già l'anno scorso ho dovuto completamente ritrattare questa teoria, e quest'anno ho avuto la definitiva conferma che il laboratorio di poesia è una delle esperienze più creative e più formative che un ragazzo possa fare a scuola.

Per questo ho deciso di battezzare il laboratorio di quest'anno con lo stesso identico nome dell'anno scorso, Imparare coi versi, perché l'impressione che ricavo è quella di un progetto che continua, che non finisce, anzi che cresce per adesione ed entusiasmo da parte dei ragazzi.

È aumentato il numero dei partecipanti (quindici), tanto che ho dovuto dividerli in due gruppi differenti; è incredibilmente aumentata la curiosità dei ragazzi, vecchi e nuovi all'esperienza; è aumentato l'impegno di chi ha cominciato l'anno scorso con l'intento di divertirsi con le parole ed ha invece adesso scoperto nella poesia un prezioso alleato per l'espressione di sé e del proprio sentire; ed è aumentata infine anche la mia fiducia nella bontà del progetto, dal momento che i ragazzi hanno dato tutti il meglio di sé e hanno preso molto sul serio l'impegno, senza però dimenticare il divertimento e la gioia di stare insieme, come sempre accade quando si crede davvero in ciò che si fa.

Anche stavolta le numerose poesie create hanno imposto una selezione, non senza dispiacere per aver dovuto escludere testi anche molto belli. Del resto qualunque antologia, si sa, impone delle scelte e lascia parecchie vittime sul campo... Ne è venuto fuori un libro, questo che avete in mano, composto di sei sezioni, a proposito delle quali è doveroso esprimere qualche considerazione.

Parlando di me. È la sezione incentrata su se stessi, in cui ho chiesto ai ragazzi di raccontarsi, di definirsi anche in modo breve. Trovo molto interessanti le scelte che hanno fatto e la generosità con cui hanno descritto il proprio mondo. Ho fornito loro alcuni spunti partendo dal celebre sonetto autoritratto di Foscolo (Solcata ho fronte) e da alcuni esempi di componimenti autobiografici (ad es. Saba).

Il mare e la natura. Dopo la descrizione del proprio mondo interiore, i ragazzi si sono confrontati invece con la rappresentazione del mondo esteriore, in particolar modo la natura e il mare. Sono nati componimenti molto diversi, dal tono quasi epico a uno stile decisamente metaforico, fino a giungere a componimenti più spiccatamente riflessivi.

Vorrei... Prendendo spunto da alcune osservazioni di Donatella Bisutti, ho spiegato ai ragazzi che spesso la poesia nasce da un desiderio, poi ho letto loro un componimento di un poeta cinese, Liu Shahe. Ho chiesto quindi di esprimere con la stessa semplicità i propri desideri. I risultati sono ora surreali, ora divertiti, ora intimisti, ma tutti caratterizzati da freschezza e da un certo senso della poesia.

La parola disegna. Anche quest'anno una parte del laboratorio è stata dedicata alla poesia che disegna, ossia ai cosiddetti «calligrammi». Preso spunto da alcuni componimenti di Apollinaire (ma anche da Lewis Carroll in Alice nel paese delle meraviglie), i ragazzi hanno dato spazio alla loro fantasia, disegnando con le parole e curando anche i minimi dettagli (il riflesso di uno specchio, la Sicilia con le sue isole, il fiocco di un pacco dono, un libro con le pagine scritte ecc.).

Poesia e realtà. Questa sezione è stata realizzata solo dai ragazzi di Terza Media, che hanno coniugato, a mio giudizio in modo molto efficace, argomenti di attualità ed espressione poetica. Gli argomenti scelti sono tre: la droga (Il nemico che uccide), il dramma dei viaggi

degli immigrati clandestini (Disperati dal mare), gli orrori della guerra (Versi di guerra).

Tanti i riferimenti e gli spunti: Il cantico dei drogati di Fabrizio De André, ascoltato in classe; il poema Solo andata di Erri De Luca sui terribili viaggi degli immigrati; poesie di Ungaretti, Saba, Montale, Quasimodo sul tema della guerra. Il risultato finale è quasi un piccolo poemetto in tre parti, in cui i componimenti appaiono complementari e rappresentano le tessere di un mosaico da ammirare poi per intero.

Un esempio per tutti: il trauma della guerra vissuto da prospettive differenti. Un pilota che deve sganciare una bomba; la gente costretta a rintanarsi in un rifugio antiaereo; un generale scettico verso la guerra; un kamikaze che sta per schiantarsi contro l'obiettivo; Hitler chiuso nel suo Bunker; una madre che prega perché il figlio torni dalla guerra.

Sentimenti e passioni. *L'ultima sezione è la più ampia di tutte, quella in cui rientrano i più svariati componimenti, accomunati dal filo conduttore della manifestazione dei propri sentimenti o delle proprie passioni. Un gruppo di poesie parla dei genitori, padre e madre, punti di riferimento descritti con versi pieni d'affetto e spesso perfino commoventi. In un'altra occasione ho chiesto di provare a raccontare una propria paura, non necessariamente in modo drammatico, ma anche con un pizzico di ironia.*

I ragazzi hanno saputo mettere bene in versi i propri fantasmi interiori, dai più classici (l'uomo nero) ai più fantasiosi, descritti in modo realistico, quasi filmico (l'uomo di pezza), giocando a volte anche coi suoni delle parole o dando spazio a riflessioni più teoriche su che cos'è la paura.

Alcuni dei componimenti più belli sono nati invece quando ho spinto i giovani poeti a creare più liberamente, partendo ad esempio dal gioco delle libere associazioni. Resto convinto del fatto che, scavalcando i nessi logici, eccessivamente vincolanti, e sfruttando la fervida fantasia dei ragazzi, si possano ottenere di frequente composizioni autenticamente poetiche, quasi adulte, forse proprio perché nella vera poesia, quella che parla all'anima delle persone, adulto e bambino si incontrano davvero dentro ognuno di noi.

Passioni infine vuol dire anche gioco, divertimento, senso del surreale. Ecco perché, ispirati da alcune filastrocche nonsense di Toti Scialoja, alcuni si sono cimentati nelle poesie con giochi di parole, paronomasie, rime spericolate o parole «strane», come dice il titolo di un componimento.

Finisce qui la rassegna del lavoro svolto: molte ore che ai ragazzi sono sembrate poche; molte poesie scritte, eppure avrebbero continuato ben volentieri a scriverne altre. Insomma, si finisce perché si deve, non perché si sia esaurita la spinta. Per il resto non aggiungo altro: solo che, anche quest'anno, al termine delle fatiche, insieme ai miei studenti possiamo dire, con una certa soddisfazione, «missione compiuta».

Giancarlo Russo

PARLANDO DI ME...

Chi sono io

Sono una simpatica ragazza
che di studio si ammazza.
In internet adoro navigare
e i compiti altrui fare...
C'è chi mi chiede di scrivere un tema,
c'è chi mi chiede perfino una cena.
C'è della gente che non sa l'inglese
e dice sciocchezze ad ogni mese.
C'è chi mi chiede di scrivere una poesia
ed io gli dico: scegli la mia!!!

Anastasia Laviola

Me...

Parlo con la gente
e qualcuno mi sente.
Mi piace l'inglese,
la matematica, l'italiano,
un po' meno l'africano
perché da me troppo lontano...
Non mi piace litigare,
mi piace invece giocare,
ed anche ballare.
Beh, è bello studiare,
ma anche ciondolare,
mi piacerebbe volare:
non è proibito sognare.

Vittorio Torrisi

Io =>

Il mio nome è Amalia,
ma non mi piace l'Italia.
Mi piace fare tuffi pericolosi
nel mare pieno di scogli rocciosi.
Hunger Games mi piace molto,
perché Hutcherson ha un bel volto.
Ho sette tartarughe e un cane
ma mi piacciono anche le rane.
Mi piacciono gli alberi e il cioccolato,
mi piace la musica ed il gelato,
mi piace anche il verde
e il mio sguardo in esso si perde.
In matematica sono brava
e dei miei libri sono schiava.
Questa è la fine di questa poesia
e del racconto della mia pazzia!

Amalia Guzzardi

I Autoritratto

Nella mia faccia ci sono
labbra naso e denti.
Nella mia vita c'è molto colore.
Quando sto in silenzio
seguo solo il mio cuore.

II Acrostico su me

A me dedico questa poesia che ho scritto in compagnia,
gentile sono, ma farmi
arrabbiare non devi...
Tanto gentile quanto socievole,
amabile e amichevole.

Agata Calogero

Positivo e negativo

Sono onesta e gentile
e adoro far le rime,
sono un po' fantasiosa,
misteriosa e un po' studiosa,
un po' avventurosa
ed un po' pensierosa.
Mi piace disegnare
e mi piace viaggiare.
Sono seria, un po' noiosa,
sempre salda nel mio pensiero,
ho paura del buio
tranne nel mese di luglio,
perché in estate vado in Russia
e là ci sono le notti bianche,
e in piscina indosso una cuffia
quando vado all'Hotel Dante.
Sono un lupo solitario
e il mio segno è il sagittario.

Elisabetta De Marco

IL MARE E LA NATURA

Oh pozzo d'acqua viva

Oh pozzo d'acqua viva
che circonda il nostro mondo,
tu che sei così enorme
e bravo a suonare
grandi melodie
che tutti noi ascoltiamo
nei gusci che ci porti
con registrati i tuoi
grandi suoni sepolti
che vanno avanti e indietro
nei tuoi mondi nascosti.

Oh pozzo d'acqua viva
che circonda il nostro mondo,
tu che tocchi la grande luce
senza che ti bruci molto...

Oh pozzo d'acqua viva
che circonda il nostro mondo,
ascolta la mia voce,
so che mi puoi sentire,
tu che sei così gentile
ma anche così crudele.

Giuseppe Condorelli

E il mare si tranquillizza

Vedo lì in fondo
un mare profondo.
Le onde che saltano,
uccelli che volano.
Il mare che brilla.
Un bambino che grida.
Il tramonto arriva
e il mare si tranquillizza.

Anastasia Laviola

Il mare

Pozza infinita
che bagna una palla.
Macchia celeste
nel verde speranza.
Culla del mondo,
specchio immenso
che riflette la luce dello spazio.
Giacca d'argento
che avvolge una perla.

Elisabetta De Marco

Tappeto blu

Un tappeto elastico blu
con dei pesci-bambini
che ci saltano su!
Acqua salata infinita
con onde e bambini
felici come in gita.

Agata Calogero

Mare

Mare mare,
il tuo profumo di sale...
Casa di creature
stravaganti e affascinanti.
Con la tua grandezza misterioso sei,
una luce sul tuo manto cade
e le Creature sono
risvegliate.
Camminare su di te
non si può, ma sognarti...

Vittorio Torrisi

Spiaggia d'inverno

Spiaggia,
dolce malinconia d'inverno;
con un soffio di salsedine,
con il tuo rilassante rumore,
abbracci la tristezza
in un manto di violenta insicurezza,
e con una leggera brezza
ti avvolgi in un malinconico
sentimento di amarezza.
La pioggia ti ricopre,
con calma, pazienza,
naufraghi in un'immensa
profondità e guardandoti,
ricordo le dolci note
d'estate.

Alba Vagliasindi

Il mare

È infinito come lo spazio ma è
pieno di creature rare.
Ci trattiene sul mondo
ma ci fa affogare.
Per l'estate lì è molto bello andare.
Quando l'uomo si avvicina
il mare si inquina.

Vittorio Indio

Luna

Tu sei nel cielo sopra il mio capo
guardiana delle stelle,
lampada notturna che illumina la mia strada
sembri piccola ma sei grande,
sembri spenta ma sei accesa,
sei la maestra con gli allievi,
sei una pallida nebbia sopra
l'oscurità della notte.

Nicole Lombardo Santagati

VORREI...

Desideri

Vorrei la luna di giorno
e il sole di notte,
un deserto rosso,
un mare giallo e una terra d'incanto,
un orologio al contrario
anche se è un po' strano,
caldo freddo,
freddo caldo,
che il blu diventi rosso,
il rosso diventi nero.
È questo il mio strano desiderio!

Vittorio Torrisi

La Pace

Mamma mia!
Quanto odio nel mondo,
non se ne può più,
ci vorrebbe una nuvola di pace.
La pace è una persona
buona,
che scalda il cuore,
perdona,
un abbraccio caldo, con le braccia
piene di amore!
Io non sono la pace,
io non sono la guerra,
sono solo una persona
che ama la terra.

Agata Calogero

Quello che vorrei

Io vorrei una valle immensa
e dell'aria fresca intorno a me.
Io vorrei una foresta senza
alberi rossi o gialli che
cadono pian piano
oramai rinsecchiti.
Io vorrei anche un deserto,
sembra strano, ma di certo
sarebbe molto bello.

Giuseppe Condorelli

Sogno

Stanotte ho sognato
un hotel affollato,
Josh Hutcherson ho abbracciato
e per un autografo ho pregato.
Ma in un soffio si è trasformato
in un gatto selvaggio
e l'autografo è un miraggio! =(

Amalia Guzzardi

Io Vorrei essere...

Vorrei essere un elemento,
l'aria per poter essere
sempre a fianco di persone
necessarie per la mia vita.
Essere invisibile, potere
guardare se quella
persona mi pensa.
Nessuno potrebbe
mai vivere senza
l'aria.

Marta Testa

Io vorrei...

Io vorrei non esserci,
magari in un altro posto
andare via perché luogo
come questo non ci sia,
magari essere nel verde,
scarpette nei piedi e correre
dietro ad un pallone e dargli
un colpo come fossi un leone...
Magari far gonfiare la rete
e fare ... GOAL

Andrea Palermo

Vorrei

Vorrei essere un'aquila
perché sembra magica.
Il suo modo di volare
è il suo modo di osservare.
Spalancare le ali,
e iniziare a volare.
Ali angeliche,
piume fameliche,
artiglio argentato,
becco dorato.
Questa è la voglia mia,
e adesso vola via!

Elisabetta De Marco

LA PAROLA DISEGNA

Trasposizione grafica dei disegni, realizzati a mano dai ragazzi,
a cura del prof. Ignazio Castro

Eolie Eolie Eolie
pescatori. La Sicilia, la terra dei colori, la terra
dei pescatori. La terra dei sapori, la terra
Ecco a voi il vulcano
terra senza mance, una terra di
arance, la terra
della terra
della terra

Vittorio Indiogine

CARINO CON COLOR GIALLINO PIEDI
 NASO E' TROPPO
 GIALLO GIALLO PICCOLO GIALLO
 PICCOLO PICCOLO PICCOLO
 STRANO
 PICCOLI OCCHI GRANDI
 MA
 CAPELLI POCHI OCCHI GRANDI
 MINIONS
 MINION PICCOLO E
 SEMBRA UN HOT DOG QUASI
 E CAMMINA COME UN MONDO
 TOPO GIOCA TANTO STUDIA
 POCO
 INTANTO
 E' L'UNICO
 IN FONDO
 MANGIA
 COME UN LUPO
 A LETTO
 TARDI MATTINA PRESTO

Anastasia Laviola

Non è un dovere che ogni uomo
 l'importante
 perché anche
 un piccolo
 dono
 fa scattare
 un gran sorriso.
 che
 ognuno può provare. Un vero regalo
 regala fa gioire
 ogni cuore anche se
 non è fin
 troppo
 bello, ma
 questo è
 l'amicizia di una persona a un'altra.
 deve fare ma un segno di amicizia
 per esprimere

Giuseppe Condorelli

La mia amica ti
incomoda
fino a quando non raggiunge il tuo cuore.
tranquillo
morirai in fretta.

Amalia Guzzardi con la collaborazione di Nicole L. Santagati

Sarei proprio sicura, non fissarmi
 mi fai paura! Ricopi le mie pose e contieni tutte le mie cose. Rifletti
 Specchio, Specchio delle mie brame chi
 è la più bella del reame? Ma non ne
 dimenticavo anche i miei occhi che
 ne dici se
 mi metto
 i fiocchi?
 hai tutte le opinioni
 ma hai ben poche ragioni
 caro, carissimo, sei utilissimo
 speranza e di costanza.

Nicole Lombardo Santagati

questa lettura e non è una tortura come può essere grande, può essere piccolo.
 può essere interessante, può essere ridicolo. Fonte di ispirazione,
 fonte di immaginazione. Ogni volta che cambio pagina, la mia mente diventa
 magica, ogni parola è una stella, che ti dice quanto è bella

A, B, C....

Dalla A alla Z
 ha raggiunto la mia meta.
 L'alfabeto italiano
 ha 21 lettere
 e se vuoi piano piano
 te ne puoi accorgere

molti pensano ed a leggere non si impegnano.

E se l'alfabeto è inglese
 stai tranquillo non ci metti un mese
 devi solo aggiungere
 cinque lettere.

Elisabetta De Marco

Dopo la pioggia la rosa sboccia,
l'acqua che verrà luce farà.
Nel giorno che verrà il sole splenderà.
Trasparente la pioggia
sul mio capo cade.
Con uno scroscio
va via per
mai più tornare.

Vittorio Torrì

POESIA E REALTÀ

1

IL NEMICO CHE UCCIDE

Quel mondo senza uscita

Non vorrei entrare
in questo mondo
in cui si gira solo in tondo
e finire d'amare.

Uscirne è una sfida
senza inizio senza fine,
sento solo delle grida,
c'è qualcuno che ride,
qualcun altro mi spia,
ma non capisco chi sia...

Non riuscire a ricordare
com'ero in passato,
perché quel che ero prima
oramai se n'è andato.

Andrea Palermo

ECSTASY

Sono in confusione
sono di fredda pietra
vivo in un'illusione.
Si nutre di me,
si prende gioco di me,
cerca di distruggermi lentamente
come se fosse divertente!
Mi penetra nell'anima,
ne sono schiavo;
ho venduto la mia anima
a quel maledetto diavolo.

Alba Vagliasindi

Dipendenza

Non riesco a fare a meno di te,
sei la cosa più dolorosa,
sei la cosa che rende felice.
Prometto sempre di smettere
ma tu mi chiami sempre,
mi inviti a venire
e io accetto come un cretino,
la mia famiglia mi vuole aiutare
e ho anche un figlio da allevare...
Spero solo che tu chiami
e trovi occupato:
da lì capirai che non sono
più un tuo innamorato.

Ivan Bosco

Alla ricerca infinita

Più morta che viva,
alla ricerca infinita
sino a che il mio corpo
non cede. Incontri
sotto i ponti per spendere,
consumare la vita,
in odio l'amata nemica
che si nutre di me.
Stremato corpo,
offuscati occhi,
posseduta mente,
strappatemi da questo
inferno presente.

Marta Testa

E dunque qui mi trovo

E dunque qui mi trovo,
con questo stile di vita.
La mia vita è quasi finita...

Nessuno sa quello che provo,
nemmeno la famiglia
che non ho più.

Non riesco a separarmi
da te. Mi fai stare meglio
che in questa vita caotica,
mi fai stare sveglio.

Brendon Spears

E tu continua

Occhi vitrei, fissati,
cervello in ostaggio custodito
che cerca di fermare inutilmente
l'avanzare della vittima...
E la tentatrice gioca, scherza
solleticando con la polverina,
iniettando il piacere
trasformatosi in agonia
e con gli occhi d'angelo ti fissa
risucchiando nell'aldilà...
E tu continua, continua,
che ti aspetta proprio là.

Olga Naletova

2

DISPERATI DAL MARE

Immigrati

Voi che venite in queste barche,
cariche, stracariche di gente,
venite qui credendo al paradiso...
Barca stretta, in bilico che regge
appena e galleggia
in questo assassino mare...
Siete innocenti pecore di un gregge.

Salvo Puglisi

L'orizzonte è la meta

In un vuoto immenso
senza niente da fare,
io e i miei compagni
possiamo solo sperare.
L'orizzonte è la meta
e noi siamo i passeggeri.
Il viaggio è grande,
la sofferenza ancor più.
Arrivati al nostro destino,
con la felicità di un bambino.
Non si sa cosa succederà
dopo questo incredibile viaggio,
probabilmente nessuno ci crederà.

Brendon Spears

Colori

Striscia nera dietro,
ancora niente ora,
ma il verde davanti
mi fa sperare ancora.
Il verde è nero ma
non ne sono cosciente,
il blu mi inghiottirà,
quindi sarò prudente.
Non voglio più il giallo
dei deserti, per favore,
eliminate il bianco
della morte incolore.

Olga Naletova

Il lungo viaggio

Sbatte sbatte... Un mare di uomini...
Grida silenziose da oltre le stive,
buio, caldo, ossigeno poco,
morte. Persone troppe,
poco spazio. Partiti di giorno
non sapendo se arriva la sera.
Il re dei cieli è nel mare, crudele.
È un lungo travaglio senza fine.
E sono come
bambini nella pancia
di una madre
che non abbraccia.

Marta Testa

Senza ritorno

A bordo di una bara di legno,
verso un viaggio
forse senza ritorno.
Loro sono tanti...
Loro sono disperati...
Disposti ad ogni cosa.
Una vita incerta,
una morte inattesa
e sono quasi arrivati quando...
Splash...
Buttati in mare,
un mare gelido,
un mare scuro,
che non salva nessuno.

Alba Vagliasindi

Gli immigrati

Gli immigrati, intesi male
con cattiveria, crudeltà:
partono da lì; per venire qui.
Volendosi liberare dalla guerra
rischiando se stessi
per andare; a rischio però che verranno
al mare dal mondo restituiti.
Pensando di andare
in paradiso
trovando talvolta totale
odio.

Andrea Palermo

Immigrati

Noi che sbarchiamo con i barconi
e finiamo sui vostri territori,
aiutateci, non cacciateci,
vi prego abbiamo bisogno d'aiuto
senza far male a nessuno,
vogliamo vivere sereni,
stare senza pensieri...
Ho paura di essere ucciso
perché nella mia terra
la guerra è il principio.
Ci trasportano in un mare
in cui è facile affondare.
Quando il barcone si avvicina
si chiama la marina.

Ivan Bosco

3

VERSI DI GUERRA

Generale

OK è essenziale e siamo pronti,
ci siamo allenati per questa battaglia,
speriamo vada bene
e che pochi ci lascino le penne.
Sappiamo di essere i primi vincitori
ma sotto sotto saremo dei perdenti
perché le cose e i posti a cui teniamo
saranno distrutti da un carrarmato.
Ma le persone che combattono al mio fianco
sanno bene quello che fanno.
Questo è il pensiero di un generale
che preferirebbe non fare del male.

Ivan Bosco

Nel Bunker

Hitler è ormai sconfitto,
vuole dimostrare di esser forte,
ma nessun attacco gli va dritto.
Ha avuto una brutta sorte,
e il Bunker lì lo aspetta:
è una decisione costretta.

Salvo Puglisi

Kamikaze

Prima di andare
senza più ritornare
si pensa alla
vita passata
si pensa se quel che
fai avrà un senso,
e ci sembrerà pazzo...
Sacrificarsi per far
dolore minimo,
per una battaglia vinta
ma una già persa guerra,
agli occhi nobile,
sacrificando sé per la patria.
Ma perché sacrificare
le vite umane per l'onore...
Quell'ideale
può attendere...

Andrea Palermo

Un pilota

Eccomi quassù,
la mia domanda più grande
è se ti rivedrò mai più.
Non era questa la mia intenzione,
non doveva finire così...
I nemici si vedono all'orizzonte
e noi siamo pronti.
Se vivrò a vedere domani,
magari sarò diverso.
A questa velocità
l'aria quasi manca.
Sento solo paura,
non posso tornare indietro.

Brendon Spears

Finché non affogherà

il grido tagliente nel silenzio risuonò;
balzò il cuore, stringendosi
nel terrore; ora si vive nel grigio,
nel grigio della nebbia,
nella nebbia della cecità...
Verso il rifugio, spera, corri,
le lacrime lasciale all'aria,
prega il destino della vita,
ancora un po', e sarai in salvo,
in parte, sotto pietre tremanti,
stringendoti ai fratelli finché
non affogherà
nel sangue l'umanità.

Olga Naletova

Una madre

È partito,
è partito
il mio bambino.
E non riesco a non pensare
a quando lui era qui vicino.
La stupidità dell'uomo
me l'ha allontanato...
E adesso sono qui
a pensare
come sarebbe stato.
E io prego,
prego
che ritorni, allo stesso modo
suo padre ci ha abbandonato.
Ma io sento
che non è
la fine dei suoi giorni...

Alba Vagliasindi

SENTIMENTI E PASSIONI

1

MIO PADRE, MIA MADRE

Papà

Il mio papà è speciale,
diverso, unico, estroverso...
È un tuttofare!

Nicole Lombardo Santagati

A mia madre

Il raggio di sole gradito,
che risveglia in me la bontà...
Inizia il giorno per prima
non curandosi sempre della sua felicità...
E ancora grazie, per essere
stata vicina a noi.

Olga Naletova

Al mio papà

Ci ha detto l'insegnante con molta serietà
che quest'anno toccava a noi
scrivere una poesia per la festa del papà.
L'impresa non è facile si sa,
ci siamo sentiti persi.
Siamo più grandi, è vero,
ma non tanto da scrivere dei versi,
non basta un po' di fantasia
per scrivere un augurio speciale,
quello che ciascuno vuol fare
al suo papà ideale.
Potrei dire che è un tesoro,
che ha un cuore d'oro,
che è il più forte del mondo,
che il suo amore per me è profondo,
che non è mai stanco
anche se lavora tanto.
Potrei fare tante rime
anche meno scontate
per dire quello che fa
nelle sue lunghe giornate,
però tutto questo è evidente,
non c'è nulla di speciale.
Vorrei qualcosa di diverso,
qualcosa di veramente originale.
D'improvviso le parole escono dal cuore:
quanta emozione, quanta felicità
nel dire semplicemente:
ti voglio tanto bene,
mio caro e buon papà!!!

Anastasia Laviola

A mia madre

Ho conosciuto un milione di persone
ma nessuna mai come te.
Molti dei miei amici sono speciali
ma io continuo a non avere idea di
come fai ad essere così meravigliosa.
La mamma più perfetta del mondo,
mi hai sempre amata e aiutata
anche quando avevo torto.
Mi dispiace di averti addolorata,
mi dispiace di averti fatta piangere.
Farò del mio meglio
per renderti orgogliosa,
prometto che ci proverò.
Chiunque incontra delle difficoltà
e chiunque prova il dolore,
e se qualcuno sa che il sole splenderà
attraverso la pioggia,
quelli siamo io e te.
Tu mi hai dato così tanto
che le parole non bastano
per dirti quanto ti voglio bene.
Senza di te sarei nulla.
Tu ha creduto in me nonostante tutto,
le mie braccia sono sempre aperte.
Ti prometto che non si chiuderanno mai.
Ho più rispetto per te
che per qualsiasi altra donna al mondo.
E la mia spalla è sempre qui
caso mai tu dovessi piangere.
Tutto andrà per il meglio
perché io ti vorrò sempre bene,
finché io ci sarò,
finché tu ci sarai.

Anastasia Laviola

2

PAURA E INQUIETUDINE

Paura

Non è brutto
come un lutto,
però è nero
il mio pensiero,
che mi porta in un sentiero.

La musica contorta
che senti in una nota,
un'ombra oscura incombe
su me,
su un manto bianco,
ma perché!...

Pugno oscuro,
non distruggere il muro,
rumore tonante
che si sente da distante.
Limatura di lama
che fa ottenere la fama.
La paura ha un punto debole,
la luce di un sole,
l'amore,
il passare del tempo...

Vittorio Torrìsi

La paura dell'uomo

La paura dell'uomo è quella di peccare,
paura di morire e quella di sbagliare,
paura di perdere la vittoria che amiamo,
perché è tutto quello che noi abbiamo.
Amare qualcuno è anche una paura,
ma vivere la vita è una avventura.
Perché in fondo è proprio nella vita
che noi sogniamo la nostra paura.

Anastasia Laviola

I miei demoni

Strozzami, fammi male,
ricordami della vita
tagliando.
Sprofonda il ferro
nel caldo del sangue,
credimi, passerà..

Oppure sai che non sei
la perfezione,
vomita espelli
quel grasso da te...
Non mangiare, fa' vedere le ossa,
dispèrati, misura,
scava una fossa
per quel poco che c'è...

Chiuditi, urla,
regna il ghiaccio,
depressione, occhi vuoti,
fuma, bevi, affoga!
E gli occhi tuoi
vivaci si spegneranno.

Olga Naletova



Paura

Uomo nero uomo nero...
Fa paura,
ci ossessiona,
sembra una tortura.
Non ci fa dormire,
è sempre più ostile...
Ma chi lo può sentire?
Se lo sogniamo
ci stringe in una mano
buia e pensierosa:
quasi peggio
della versione in prosa!

Vittorio Indiofine

L'uomo di pezza

E mi svegliai nella notte
vedendo un uomo bianco.
Era fatto tutto di pezza,
era uscito da un quadro
e non seppi più che fare.
Mi guardò in faccia
con quegli occhi bianchi,
mi prese per la mano,
mi buttò giù dal letto.
Io cercavo di scappare
ma un buco nero
mi bloccava e mi schiacciava.
Poi mi sentii tirare
e la paura m'inghiottì...

Mi ritrovai sul letto
e il quadro era ancora lì.

Giuseppe Condorelli

3

PENSIERI E RIFLESSIONI

In quella crudeltà

Ascoltarmi...

senza capirmi...

Giudicarmi...

senza conoscermi...

Un grande vuoto mi circonda

un grande buco nero

che non aspetta

che non ascolta

che non comprende.

Mi risucchia lentamente,

mi opprime

in quell'amarezza,

in quella crudeltà.

Alba Vagliasindi

Un amico bagnato

Quando il tempo non è bello

si apre l'ombrello.

Non è un uomo

ma ci stringe la mano,

torna a casa bagnato

e non si è annoiato.

Vittorio Indio

I

Un fruscio di foglie nella quiete

Sento un fruscio di foglie
nella foresta ombrosa,
un ticchettio di rami nell'aria,
un battito di ali nella quiete.

II

Rugiada rimasta nella notte

Rugiada rimasta nella notte,
trasparente come un pianto,
forte come un canto.
Non mi devi dire niente, il tuo
sguardo mi perfora il viso.

Vittorio Torrisi

I miei occhi

I miei occhi soli,
serrati con una cucitura
che racchiude la paura.
Vorrebbero sgorgare
come pioggia su un prato
dove crescerà un fiore.
L'immagine si cura
in volo, lunga stesura.
Il suono del viaggiare
mai si può scordare.
Come neo sul viso
in croce la paura!
Sii forte...è dura!

Nicole Lombardo Santagati

Quel luogo magico

Incontrarsi lì
in quel luogo verde e grigio
ma dipinto di ricordi
e passanti per la testa
immagini
di due arrugginite
porte, degli amici
che d'estate ritornano,
del campo con linee sfocate
indecise del dentro o fuori,
del pallone che rotolando
di qui di là
si muove fino ad arrivare in porta.
Mi sento il calore addosso,
mi sento libero di correre
tra i piedi la palla.
Così andrò
dove vorrò.

Andrea Palermo

L'armadio della mente

Io non capisco più niente,
la mia vita è complicata,
come se fossi appena nata!
Tutto parte dall'armadio
della mia mente!
Io voglio cantare,
io voglio ballare,
e finalmente
il mio armadio svuotare!

Agata Calogero

La mosca

La mosca gira, gira,
rialzandosi abbassandosi,
cambia la realtà,
sposta lo specchio
della fantasia.
E gira, gira senza mai fermarsi,
In che mondo sei?
Quello reale o
inventato?
Che cosa vedi là,
tra le linee
del contorno?
Cosa succede là?
Niente?... Quindi
gira, mosca, gira,
nell'infinità...

Olga Naletova

Il castello dei sogni

Io immagino nei sogni
un castello con i fiocchi
pieno di quadri e molti addobbi.
Un giardino che risplende
e un albero pendente,
dell'aria fresca sulla pelle.
Poi sparisce piano piano
il mondo mio sognato
e ritorno sulla terra
con soltanto un bel ricordo
rimasto solo a metà.

Giuseppe Condorelli

Letojanni

Aspetto ogni anno quel mese
per rivivere il paradiso estivo,
quel posto che con colori allegri
e divertenti ti rende felice,
quel paradiso di cui non sei mai stufo,
quell'amicizia vera che nessuno
abbatterà mai grazie a noi....
La nostra ancora è quel pozzo vecchio
e arrugginito con alberi verde chiaro
che lo circondano dove la sera giocavamo,
quella spiaggia infinita dove
la notte guardiamo le stelle,
per non parlare di quel mattino che vola
quando siamo insieme:
spero di rivederti presto.
A dopo, Leto.

Ivan Bosco

Bianco e nero

Non ti immaginavo così,
crudele, meschino,
senza cuore;
credevo fossi
dolce, carino,
con tanto amore.
Da una parte
ti amo, ma dall'altra
ti disprezzo.
Vestito di bianco e nero,
gioia e tristezza,
come un panorama
alla finestra
colpito da una balestra.

Alba Vagliasindi

4

GIOCARE COI SUONI E COL SENSO

Ho buttato un lingotto,
spero non si sia corrotto.
È un po' rotto
perché ha fatto un botto.
Quando ho visto un gatto
che inseguiva un brutto ratto
io comprai del prosciutto,
un etto netto e dritto,
e vidi un orsetto zitto zitto
che si nascose in un bosco fitto.

Elisabetta De Marco

Strane parole

Sogno un'immagine da vivere,
la Sera è una bufera nera.
Con l'orecchio sentiamo il sentimento
che vola come il vento.
Il suono ci fa volare come le note...
Casa: un nascondiglio da vivere,
un nascondiglio da sognare,
un nascondiglio da amare:
la casa
ci fa tranquillizzare.

Vittorio Indiochine

Al mio cane Tommy

Quando i gatti faranno “bau”,
quando i cani faranno “miau”,
quando le pecore faranno “mu”,
l’unica ragione non sarai più tu!
Per me non sei un gioiello
di bigiotteria,
per me sei monello,
ma non ti caccio via,
per me sei un bignè
della pasticceria.

Nicole Lombardo Santagati

Aiuto che Giornatazza! (filastrocca zz)

Parlo a sproloquio
durante il colloquio,
il capo sprezzante
non mi piace proprio...
Gli ho spruzzato spremuta
disprezzando lo spruzzo,
mi ha mandato uno struzzo,
che strizzando con tristezza
mi ha strozzato nel gozzo.
Gli ho sputato un pezzo
di pizza che puzza
e lo struzzo pazzo
mi ha portato in piazza
come fossi un pupazzo.
Mi ha buttato in un pozzo,
e ha gettato una pezza.

*Amalia Guzzardi con la collaborazione
di Nicole Lombardo Santagati*

“Le poesie sono pensieri che respirano, e parole che bruciano”

Thomas Gray

Il laboratorio di poesia Imparare coi versi, giunto alla seconda edizione, ha visto impegnati gli alunni di Prima, Seconda e Terza Media dell'Istituto Leonardo da Vinci di Catania. I testi, creati tra Novembre 2014 e Maggio 2015 sotto il coordinamento del prof. Giancarlo Russo, sono opera di: **Ivan Bosco, Agata Calogero, Giuseppe Condorelli, Elisabetta De Marco, Amalia Guzzardi, Vittorio Indiofine, Anastasia Laviola, Olga Naletova, Andrea Palermo, Salvatore Puglisi, Nicole Lombardo Santagati, Brendon Spears, Marta Testa, Vittorio Torrisi, Alba Vagliasindi.**

“Muiono i poeti / ma non muore la poesia /
perché la poesia è infinita / come la vita”

Aldo Palazzeschi

“Una poesia non deve significare, ma essere”

Archibald MacLeish

“La poesia aggiunge vita alla vita”

Mario Luzi

